

1. Le microimprese nel sistema turistico del Mezzogiorno

Perché il microcredito rappresenta uno strumento di particolare efficacia ai fini della creazione e dello sviluppo delle imprese turistiche nelle Regioni Convergenza (2007 – 2013)?

- Perché il settore turistico del Mezzogiorno è composto per circa il 90% da ditte individuali e da società di persone, cioè da microimprese che hanno difficoltà di accesso al credito tradizionale per carenza o mancanza di garanzie da offrire alle banche.

Quali sono i “numeri” del turismo italiano?

680.000 imprese, pari all'11,2% di tutte le imprese, 3,3 milioni di occupati tra attività turistiche dirette e attività collegate al turismo. Oltre 200.000 di tali imprese (il 30% del totale) operano nelle Regioni del Sud, a fronte delle 179.000 del Nord-Ovest, delle 143.000 del Nord-Est e delle 155.000 del Centro Italia.

Quali sono le attività turistiche prevalenti?

Più del 60% delle imprese turistiche operano nel settore delle attività ricettive e della ristorazione; seguono le attività dei trasporti e di magazzinaggio collegate al turismo, le agenzie di viaggio, le attività artistiche, culturali e di intrattenimento. Nelle Regioni Convergenza, più di 100.000 imprese (soprattutto micro e piccole imprese) sono attive nel comparto alloggi e ristorazione.

Qual è la dimensione media delle imprese turistiche?

Nel complesso delle imprese turistiche italiane prevalgono di gran lunga le micro e piccole imprese, soprattutto nelle Regioni Convergenza. Infatti, circa il 90% delle aziende sono ditte individuali o società di persone.

Quali sono i principali driver per lo sviluppo delle imprese turistiche meridionali?

- 1) l'innovazione tecnologica, oggi sempre più richiesta da una domanda che sceglie attraverso Internet le proprie destinazioni;
- 2) la specializzazione dei servizi, che non possono più essere di tipo standardizzato, ma un insieme di servizi pensati a misura di ciascun cliente.

Quali sono i fabbisogni finanziari delle microimprese turistiche operanti nel Mezzogiorno?

La microimpresa turistica del Sud, al pari di tutte le altre imprese di piccola dimensione, ha necessità di finanziarsi con capitale di debito, potendo fare un ricorso molto limitato all'autofinanziamento e al mercato dei capitali.

Come favorire l'accesso al credito della microimpresa turistica meridionale?

Il microcredito rappresenta un efficace alternativa alle tradizionali fonti di finanziamento per le microimprese del Sud. La concessione di un microcredito, infatti, dipende fondamentalmente dalla sostenibilità del progetto d'impresa presentato e dalla valutazione della persona, più che dalla possibilità di offrire garanzie.

Imprese turistiche suddivise per aree territoriali
Anno 2013

	Totale imprese	Tot. imprese Turismo	% Turismo su tot. imprese
Nord- Ovest	1.582.689	179.278	11,3
Nord-Est	1.178.278	143.105	12,1
Centro	1.307.894	154.882	11,8
Sud e Isole	1.993.099	202.719	10,2
Totale Italia	6.061.960	679.984	11,2

Per maggiori informazioni:

<http://www.beniculturali.it>

<http://www.microcreditoitalia.org>

<http://www.enit.it>



#microcreaturismo

2. Microcredito e microimprese turistiche nel Mezzogiorno

Hai bisogno di un finanziamento per avviare o sviluppare la tua attività di microimpresa turistica in una delle Regioni Convergenza (2007 – 2013)?

- Il microcredito può essere la risposta alle tue necessità, soprattutto se hai difficoltà di accesso al sistema di credito tradizionale.

Cos'è il microcredito?

E' un prestito, destinato anche alle microimprese turistiche operanti nelle Regioni Convergenza, volto a sostenere progetti di microimpresa o di lavoro autonomo per l'avvio o lo sviluppo dell'attività.

Chi ne può beneficiare?

Tutti quei soggetti che hanno difficoltà di accesso al credito per mancanza di garanzie reali e, nello stesso tempo, sono in possesso di una buona idea d'impresa e di capacità imprenditoriali per realizzarla.

Quali requisiti sono richiesti per ottenere un microcredito?

Essere ditta individuale, associazione, società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperativa, titolare di partita IVA da non più di 5 anni e presentare un attivo patrimoniale annuo non superiore ad € 300.000, ricavi lordi complessivi annui non superiori ad € 200.000 ed un livello d'indebitamento non superiore ad € 100.000.

Quali sono le finalità del microcredito?

- Acquisto di beni e servizi, compreso il pagamento di canoni di leasing e di premi assicurativi.
- Retribuzione dipendenti e soci.
- Pagamento corsi di formazione per titolari, soci e dipendenti.

E quali le condizioni?

- **Importo massimo:** 25.000 euro (elevabile in determinati casi a 35.000 euro).
- **Durata massima:** 7 anni (elevabile in alcuni casi a 10 anni).
- **Modalità di rimborso:** rate con cadenza al massimo trimestrale.
- **Garanzie:** nessuna garanzia reale e possibilità di accesso alla garanzia del Fondo di garanzia per le PMI.

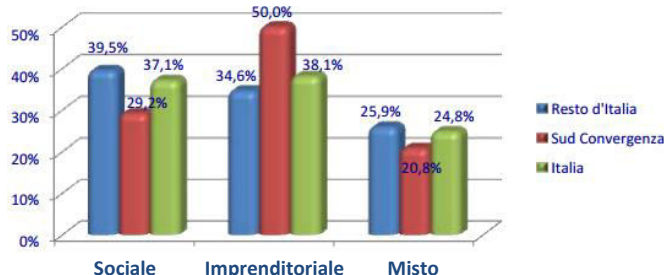
Sono previsti servizi di assistenza per il microimprenditore?

Il soggetto finanziatore è tenuto a fornire al beneficiario, direttamente o tramite enti specializzati, servizi di assistenza, monitoraggio e tutoraggio per tutta la durata del prestito, al fine di aumentarne il livello di inclusione finanziaria e rafforzare la capacità di rimborso.

Perché la microimpresa turistica meridionale è interessata al microcredito?

Le microimprese che operano nel settore turistico nelle Regioni Convergenza hanno l'esigenza di rafforzare la propria presenza sul mercato e far fronte alle problematiche tipiche del settore: stagionalità dei flussi finanziari e periodica necessità di effettuare ristrutturazioni e rinnovi. Sono, pertanto, direttamente interessate al microcredito, sia in fase di costituzione sia in fase di gestione dell'azienda.

Iniziative di microcredito in Italia – Anno 2012



Per maggiori informazioni:

<http://www.microcreditoitalia.org>

<http://www.fondidigaranzia.it/microcredito.html>



3. Garanzia pubblica per le microimprese turistiche del Sud

Sei titolare di una microimpresa o di una piccola impresa turistica nelle Regioni Convergenza (2007 – 2013) e non hai sufficienti garanzie per accedere ad un finanziamento per avviare o sviluppare la tua attività?

- Il Fondo di garanzia per le PMI garantisce alla banca la tua richiesta di microcredito

Che cos'è il Fondo di Garanzia per le PMI?

È uno strumento messo a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico per sostenere lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese italiane riconoscendo una garanzia pubblica a fronte di finanziamenti concessi dalle banche e da altri intermediari finanziari. La concessione della garanzia del Fondo, riducendo il rischio della banca, accresce la possibilità di accesso al credito.

Che cos'è la sezione del Fondo dedicata al microcredito?

Per favorire l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità, in particolare nelle Regioni Convergenza, il Ministero dello sviluppo economico ha disposto che una sezione del Fondo sia dedicata alla concessione della garanzia sulle operazioni di microcredito, con criteri di accesso semplificati.

Cosa può fare il Fondo per la microimpresa turistica meridionale?

- Il Fondo garantisce fino all'80% dell'operazione di microcredito.
- La garanzia è gratuita e viene concessa senza alcuna valutazione economico-finanziaria perché il merito di credito è valutato dalla banca, che può accogliere o respingere la domanda di finanziamento.

Come si ottiene la garanzia del Fondo per i finanziamenti di microcredito?

- 1) L'impresa può chiedere direttamente la garanzia tramite una procedura telematica molto semplice, attraverso il sito www.fondidigaranzia.it. Ottenuta la garanzia, entro 5 giorni l'impresa deve trovare una banca o un altro intermediario disposto a concedere il finanziamento e a confermare la prenotazione on line. Dopo la conferma della garanzia, entro 60 giorni il soggetto finanziatore deve presentare la richiesta di garanzia al Fondo.
- 2) In alternativa, l'impresa può presentare la domanda di microcredito ad una banca o ad un altro intermediario finanziario che, in caso di valutazione positiva, inoltrerà al Fondo la richiesta di garanzia.

Le risorse della sezione del Fondo dedicata al microcredito possono esaurirsi?

Anche in questo caso ci sono due possibilità:

- 1) per le richieste di garanzia inoltrate on line dagli interessati, la disponibilità è attualmente di 30 milioni di euro, esauriti i quali la procedura telematica di prenotazione verrà sospesa;
- 2) le garanzie sulle operazioni di microcredito richieste dalle banche e dagli intermediari finanziari sono coperte dalle disponibilità complessive del Fondo, che sono pressoché illimitate.

NORMATIVA SUL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI SEZIONE MICROCREDITO

- **Decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 dicembre 2014**
- **Decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 marzo 2015**
- **Disposizioni operative pubblicate dal Gestore del Fondo con circolare n. 8 del 26 maggio 2015**

Per maggiori informazioni:

<http://www.fondidigaranzia.it/microcredito>

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>

<http://www.microcreditoitalia.org>



4. I servizi di assistenza e monitoraggio per il microcredito

Sei una start-up o una microimpresa turistica in fase di sviluppo e hai bisogno una specifica assistenza per elaborare e realizzare il tuo piano d'impresa in una delle Regioni Convergenza (2007 – 2013)?

- **Il microcredito è lo strumento al quale puoi ricorrere perché si caratterizza, oltre che per la componente specificamente creditizia, anche per l'erogazione di servizi di assistenza, monitoraggio e tutoraggio.**

Cosa sono i servizi di assistenza, monitoraggio e tutoraggio?

I cosiddetti servizi "non finanziari" rappresentano l'elemento che caratterizza il microcredito e lo pone su un piano differente rispetto al sistema di credito tradizionale. Sono un supporto tecnico e professionale finalizzato a rafforzare il potenziale dell'impresa, che obbligatoriamente l'istituto finanziatore deve fornire al richiedente microcredito, sia nella fase precedente l'erogazione del finanziamento sia in quella successiva.

Quali sono i servizi che posso richiedere?

Il finanziatore deve mettere a disposizione dell'impresa richiedente almeno due dei seguenti servizi:

- 1) supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- 2) formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- 3) formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività;
- 4) supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
- 5) supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- 6) supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto.

Qual è l'utilità di questi servizi?

I servizi di assistenza, monitoraggio e tutoraggio, in particolare quelli rivolti alla stesura del business plan della microimpresa, insieme ad un aiuto nella valutazione della sostenibilità del progetto imprenditoriale, possono essere decisivi per il successo dell'iniziativa imprenditoriale e per l'accesso al credito. Non solo, in special modo nel settore del turismo meridionale, i servizi complementari possono essere rivolti a rafforzare le competenze in termini di conoscenza del mercato e delle opportunità esistenti, di capacità d'internazionalizzare l'offerta ed in generale del marketing.

PRINCIPALI SERVIZI NON FINANZIARI PER LE MICROIMPRESE DEL MEZZOGIORNO

Servizi	Pre-erogazione	Post-erogazione
Informazione	•	
Orientamento	•	
Tutoring	•	•
Pre-valutazione	•	
Formazione	•	•
Mentoring		•
Assistenza tecnica		•
Monitoring		•

Per maggiori informazioni:

<http://www.microcreditoitalia.org>

Siti internet delle Associazioni di categoria delle PMI e dei Confidi



5. I Fondi UE per le microimprese turistiche del Mezzogiorno

Sei un microimprenditore turistico e sei alla ricerca di un finanziamento per sviluppare la tua attività in una delle Regioni Convergenza (2007 – 2013)?

► L'Europa ti sostiene con i Fondi Europei 2014 – 2020

Cosa sono i Fondi Europei?

I Fondi Europei rappresentano il principale strumento d'intervento della UE a favore delle Regioni del Mezzogiorno (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), definite "Regioni Convergenza" nel periodo di programmazione 2007-2013 e – insieme alla Regione Basilicata – "Regioni meno sviluppate" nel periodo 2014-2020. Tali fondi, finalizzati a favorire lo sviluppo di un'economia più dinamica e competitiva, si distinguono in:

- **Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)**, gestiti a livello nazionale ed attuati tramite Programmi Operativi (PO). I Fondi SIE che possono sostenere la minore imprenditoria turistica nelle ex Regioni Convergenza sono il Fondo Sociale Europeo (FSE), il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- **Fondi a gestione diretta**, gestiti direttamente dalla Commissione Europea ed attuati tramite i Programmi comunitari. I Programmi di maggiore interesse per il settore turistico del Sud sono EaSI e COSME.

Nell'ambito dei Fondi SIE, come può essere finanziata la microimpresa turistica nel Mezzogiorno?

L'iniziativa d'impresa nel settore turistico meridionale può essere finanziata:

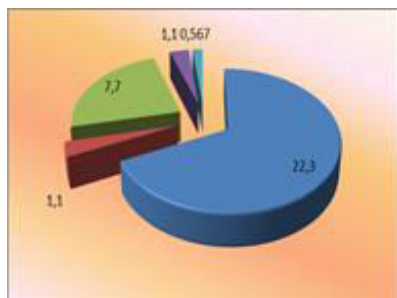
- nell'ambito dei Programmi operativi regionali FSE e FESR, attraverso la partecipazione ai bandi di gara pubblicati periodicamente;
- nell'ambito dei Programmi operativi nazionali FSE e FESR, attraverso la partecipazione ai bandi di gara pubblicati periodicamente.

Nell'ambito dei Fondi a gestione diretta, come può essere finanziata la microimpresa turistica nel Mezzogiorno?

In questo caso, il microimprenditore può partecipare alle iniziative promosse dai seguenti Programmi:

- 1) **Programma EaSI** per l'occupazione e l'innovazione sociale, nell'ambito dell'Asse "Progress Microfinance - Microfinanza e innovazione sociale", che consente agli erogatori di microcredito e investitori nelle imprese sociali di aumentare il volume dei loro prestiti;
- 2) **Programma COSME** - Competitività delle imprese e delle PMI, che ha un piano d'azione dedicato al settore del turismo, al quale ci si può candidare seguendo le procedure previste dai bandi (call for proposals e call for tenders). I soggetti che possono partecipare sono gli imprenditori che beneficiano di un accesso agevolato ai finanziamenti e i cittadini che desiderano mettersi in proprio.

FONDI EUROPEI 2014 - 2020



- 22,3 miliardi sono destinati alle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- 7,7 miliardi alle Regioni più sviluppate (Emilia Romagna, Friuli V.G., Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, P. A. di Bolzano, P. A. di Trento, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto);
- 1,1 miliardi alle Regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna);
- 1,1 miliardi alla Cooperazione territoriale;
- 567,5 milioni a favore dell'occupazione giovanile.

Per maggiori informazioni:

Bandi regionali: visita il sito della Regione
Bandi nazionali: www.opencoesione.gov.it

Programma EaSI:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1084&langId=en>

Programma COSME:

<http://ec.europa.eu/easme/en/cosme>



**POIn (FESR) 2007-2013 – Attrattori culturali, naturali e turismo
Asse II - Linea di intervento II.2.1**

Intervento:

"Azioni di sensibilizzazione di stakeholders, attori istituzionali ed economici di filiera turistica delle Regioni Convergenza attraverso la promozione e diffusione della conoscenza degli strumenti di microcredito e di microfinanza"

realizzato nell'ambito del Progetto:

"Promozione, promo-commercializzazione e sensibilizzazione di aree di attrazione culturale delle Regioni Convergenza anche con vie di accesso aeroportuali minori"



**IL MICROCREDITO PER LO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE TURISTICHE
NELLE REGIONI CONVERGENZA 2007 - 2013**

Il settore turistico italiano: una galassia di microimprese

Circa **680mila imprese censite**, pari all'11,2% di tutte le imprese italiane, che danno lavoro direttamente a 1,9 milioni di persone e, indirettamente, a 1,4 milioni di occupati in attività connesse, per un totale di 3,3 milioni. Bastano questi pochi dati per capire come il turismo rappresenti una delle principali attività economiche del nostro paese, soprattutto nelle regioni del Sud, dove si contano nel comparto turistico oltre 200mila imprese, che rappresentano più del 10% di tutte le imprese meridionali e addirittura il 30% delle imprese turistiche a livello nazionale (l'incidenza percentuale più alta nella ripartizione per aree territoriali).

Imprese turistiche suddivise per aree territoriali

Anno 2013

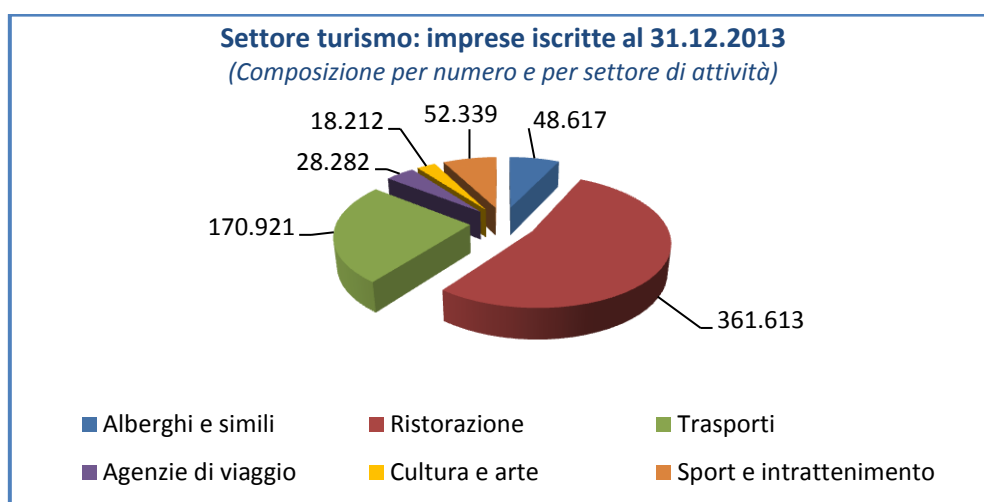
	Totale imprese	Tot. imprese Turismo	% Turismo su tot. imprese
Nord- Ovest	1.582.689	179.278	11,3
Nord-Est	1.178.278	143.105	12,1
Centro	1.307.894	154.882	11,8
Sud e Isole	1.993.099	202.719	10,2
Totale Italia	6.061.960	679.984	11,2

Si tratta di un settore fortemente diversificato, dove la **dimensione aziendale piccola e micro** rappresenta la caratteristica comune del quadro imprenditoriale. Circa il 90% delle aziende, infatti, sono ditte individuali o società di persone: un fenomeno particolarmente evidente nelle Regioni Convergenza 2007 - 2013.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Più del 60% delle imprese turistiche operano nel settore delle attività ricettive e di ristorazione; seguono le attività dei trasporti e di magazzinaggio collegate al turismo, le agenzie di viaggio, le attività artistiche, culturali e di intrattenimento. Nelle Regioni Convergenza, più di 100.000 imprese (soprattutto micro e piccole imprese) sono attive nel comparto alloggi e ristorazione.



Nel quadro della programmazione 2014-2020, il sostegno alle attività turistiche per le regioni del Sud risulta fondamentale in vista delle **prospettive di sviluppo** del settore.

Quali sono le prospettive di sviluppo per il turismo del Sud?

Per il settore turistico del Mezzogiorno esistono importanti prospettive di sviluppo, in quanto:

- il mercato turistico internazionale è previsto in forte crescita nei prossimi 10-15 anni;
- tra i prodotti turistici in forte ascesa sono presenti quelli che si collegano a consumi di tipo culturale e ambientale, ben presenti nelle Regioni del Mezzogiorno;
- anche i flussi turistici legati alla fruizione ambientale sono consistenti: quasi la metà delle aree parco sono localizzate nell'Italia meridionale.

Tali opportunità di sviluppo vanno accompagnate con **appropriate misure di sostegno a livello finanziario e creditizio** a favore delle imprese turistiche.

Quali misure di sostegno adottare per l'impresa turistica?

Per il sostegno al sistema microimprenditoriale turistico è prioritario definire un set di misure volte a **favorire la creazione di imprese** – in particolare da parte di giovani e di donne – ed a **consolidare/sviluppare le**



Investiamo
nel vostro
futuro

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

attività esistenti per adeguarle alle esigenze di una maggiore innovazione e di una più diversificata specializzazione dei servizi offerti nelle aree del Sud del Paese.

Infatti, molte piccole imprese, talvolta anche con una elevata carica innovativa, non riescono a far fronte ai propri impegni perché prive di mezzi liquidi per poter fronteggiare spese ordinarie ed investimenti.

Tali criticità vanno superate favorendo un **migliore accesso al credito** e mettendo in campo una serie di strumenti finanziari innovativi che spaziano dal maggiore ricorso a strutture e reti di **garanzia**, fino ad interventi più mirati come il **microcredito** e la **microfinanza**.

Il microcredito: un'opportunità per le imprese turistiche meridionali

Il microcredito è rivolto non solo ai soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale ed economico (il cosiddetto **"microcredito sociale"**) ma anche a coloro, in particolare giovani, donne, disoccupati, immigrati, ecc., che intendono avviare o potenziare un'attività di microimpresa o di lavoro autonomo e che hanno difficoltà di accesso al credito bancario (il cosiddetto **"microcredito imprenditoriale"**).

Per le sue specifiche caratteristiche, il microcredito si differenzia dal sistema di credito tradizionale perché rivolge l'attenzione alla persona e all'efficacia/sostenibilità del progetto d'impresa, più che alle garanzie reali che la persona è in grado di offrire. Per questo, anche gli operatori del settore turistico meridionale che intendono avviare o consolidare un'attività di microimpresa sono fortemente interessati allo strumento del microcredito.

Quali sono le caratteristiche del "microcredito imprenditoriale"?

L'Italia è uno dei pochi paesi europei ad aver dato una **base giuridica** al microcredito, che è disciplinato:

- dagli articoli 111 e 113 del Testo Unico Bancario (TUB);
- dal decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze n. 176 del 17 ottobre 2014.

Queste sono le **principali caratteristiche** del microcredito:

- **Importo massimo:** 25.000 euro (elevabile in determinati casi a 35.000 euro).
- **Durata massima:** 7 anni (elevabile in alcuni casi a 10 anni).
- **Modalità di rimborso:** rate con cadenza al massimo trimestrale.
- **Garanzie:** nessuna richiesta di garanzie reali e possibilità di accesso gratuito alla garanzia pubblica del Fondo di garanzia per le PMI.
- **Servizi ausiliari:** il soggetto finanziatore è tenuto a fornire al beneficiario, direttamente o tramite enti specializzati, servizi di assistenza, monitoraggio e tutoraggio per tutta la durata del prestito. Questo potenzia le competenze dell'imprenditore, rafforzando anche la sua capacità di restituzione del prestito.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Esistono specifiche forme di garanzia per il microcredito?

Le imprese beneficiarie del microcredito (comprese quindi quelle turistiche nelle Regioni Convergenza) possono accedere a **Fondi pubblici di garanzia** istituiti proprio al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese di più piccola dimensione. Si tratta, in particolare:

- *della **sezione del Fondo di garanzia per le PMI**, istituita dal Ministro dello sviluppo economico con i decreti 24 dicembre 2014 e 18 marzo 2015, che prevede criteri di accesso molto semplificati e la possibilità per l'impresa di effettuare on line la prenotazione della garanzia stessa, che è concessa a titolo gratuito. Per le richieste di garanzia inoltrate on line dagli interessati, la disponibilità è attualmente di 30 milioni di euro, esauriti i quali la procedura telematica di prenotazione verrà sospesa, mentre le garanzie richieste dalle banche e dagli intermediari finanziari sono coperte dalle disponibilità complessive del Fondo, che sono pressoché illimitate;*
- *di **altri fondi di garanzia** costituiti a valere su risorse delle regioni, di enti pubblici o privati o di fondazioni bancarie e non bancarie.*

Qual è la differenza tra microcredito e microfinanza?

Il microcredito è il principale prodotto della microfinanza, ma non l'unico. Nel più ampio concetto di microfinanza rientrano altri prodotti e servizi finanziari che congiuntamente al microcredito, oppure in alternativa ad esso, possono risultare di specifico interesse anche per le microimprese turistiche del nostro meridione.

I principali prodotti di microfinanza sono rappresentati dal **microleasing** e dalla **microassicurazione**.

- *Il **microleasing** consente anche ai più piccoli imprenditori di realizzare investimenti senza la necessità di disporre di un capitale proprio o di un capitale di credito.*
- *La **microassicurazione** consiste nell'offerta di servizi/prodotti assicurativi ad hoc per microimprenditori, famiglie ed altri soggetti che, per la loro condizione economico-sociale, non riescono ad accedere all'offerta del settore assicurativo tradizionale.*

Il "sistema microcredito"

Ormai da anni **l'Unione Europea, lo Stato, le Regioni e gli enti locali e territoriali** rivolgono al microcredito una crescente attenzione nel processo di definizione delle politiche di sviluppo territoriale. Da parte sua, **l'Ente Nazionale per il Microcredito** esercita istituzionalmente una funzione di coordinamento e di promozione delle iniziative microfinanziarie attuate o da attuarsi a livello comunitario, nazionale e regionale. A



queste istituzioni pubbliche si affianca una **vasta serie di organismi privati e del terzo settore** che svolgono un ruolo fondamentale nella promozione dei programmi di microcredito e nell'assistenza ai soggetti beneficiari.

Il lavoro congiunto e coordinato di tutti questi soggetti dà luogo a quello che si può definire un vero e proprio **"sistema microcredito"**.

Il "sistema microcredito"



Qual è il ruolo dei diversi soggetti coinvolti nel "sistema microcredito"?

Stato e Regioni	Lo Stato e le Regioni definiscono le misure di microcredito per i territori di propria competenza, stanziando le relative risorse anche in regime di cofinanziamento con i fondi comunitari e promuovono il partenariato economico e sociale.
Ente Nazionale per il Microcredito	L'Ente Nazionale per il Microcredito è un soggetto di diritto pubblico che esercita una vasta serie di funzioni di promozione e coordinamento delle iniziative di microcredito e microfinanza. In particolare: - funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea, nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea; - compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane

	di microcredito e microfinanza; • ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione. E' partner del MIBACT per la realizzazione dell'iniziativa sulle azioni di sensibilizzazione degli stakeholders del settore turismo.
Enti pubblici e Camere di commercio	Gli Enti pubblici e le Camere di commercio perseguono il loro scopo istituzionale favorendo lo sviluppo economico del territorio. Possono costituire fondi di garanzia ed erogare servizi di assistenza, monitoraggio e tutoraggio ai beneficiari del microcredito. Possono inoltre mettere a disposizione le loro reti e l'operatività territoriale per la diffusione, la promozione dei programmi di microcredito.
Associazioni di categoria	Le Associazioni di categoria delle Pmi portano all'attenzione dei diversi soggetti coinvolti nella "filiera" le problematiche gestionali e finanziarie delle piccole realtà imprenditoriali e, quindi, orientano al meglio le finalità, il target e la struttura operativa dei programmi di microcredito. Rappresentano, inoltre, dei qualificati tutor di microcredito.
Fondazioni	Le Fondazioni, bancarie e non bancarie, possono supportare efficacemente la realizzazione dei programmi di microcredito attraverso la costituzione di fondi di garanzia dedicati.
Banche e Intermediari finanziari	Le banche e gli altri intermediari finanziari sono i soggetti che valutano in ultima istanza le domande di microcredito e provvedono all'erogazione del prestito e all'incasso delle rate di ammortamento. Attraverso il microcredito intercettano un target di clientela marginale ma con un elevato potenziale di sviluppo. Il microcredito, inoltre, rappresenta uno strumento utile per caratterizzare il profilo etico e sociale della banca e per rafforzare il proprio legame con il territorio.
Confidi	Gli intermediari di garanzia (i confidi) sono i soggetti maggiormente qualificati a gestire fondi di garanzia per il microcredito e a svolgere i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio ai microimprenditori.
Terzo settore	Anche gli enti non-profit e gli altri organismi del terzo settore sono soggetti specializzati nell'erogazione dei servizi di assistenza, monitoraggio e tutoraggio ed hanno uno specifico orientamento per l'inclusione sociale e finanziaria delle persone cosiddette "non bancabili". Hanno inoltre una spiccata capacità ad entrare in contatto con i potenziali beneficiari del microcredito ed assisterli per tutta la durata del prestito.
Università	Le Università ed in particolare le Facoltà e i Dipartimenti ad indirizzo turistico ed economico possono sviluppare ricerche a carattere scientifico, tesi di laurea, project work ed esplorare nuovi strumenti ed ambiti sui temi del microcredito e della microfinanza. Possono inoltre inserire tali materie all'interno dei propri programmi di studi, favorendo nuove opportunità professionali.

La tabella illustra i principali operatori del sistema del microcredito. Nei casi concreti in cui si realizzano attività progettuali attorno a comparti specifici, come quello del turismo, i soggetti coinvolti sono spesso **operatori specializzati** nel particolare comparto di intervento (per esempio, organismi del terzo settore, dipartimenti universitari, ecc).

**POIn (FESR) 2007-2013 – Attrattori culturali, naturali e turismo
Asse II - Linea di intervento II.2.1**

Intervento:

"Azioni di sensibilizzazione di stakeholders, attori istituzionali ed economici di filiera turistica delle Regioni Convergenza attraverso la promozione e diffusione della conoscenza degli strumenti di microcredito e di microfinanza"

realizzato nell'ambito del Progetto:

"Promozione, promo-commercializzazione e sensibilizzazione di aree di attrazione culturale delle Regioni Convergenza anche con vie di accesso aeroportuali minori"



#microcreaturismo

LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014 – 2020 PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA TURISTICA NEL MEZZOGIORNO

I Fondi Europei

La Strategia "Europa 2020 per una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva" ha delineato gli obiettivi del quadro di programmazione 2014-2020 dei fondi europei. In tale contesto, le Regioni del Mezzogiorno (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) – che nel precedente periodo di programmazione erano definite "Regioni Convergenza" ed ora, insieme alla Basilicata sono state denominate "Regioni meno sviluppate" – hanno a disposizione un'occasione particolarmente significativa per sostenere lo sviluppo dell'economia ed avviare politiche di innovazione e competitività per i sistemi produttivi regionali.

Per realizzare tale strategia, l'Unione Europea si avvale di diverse tipologie di strumenti finanziari che vengono attuati attraverso:

- ▶ **i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)** ed il **Fondo di Coesione**, che sono gestiti dagli Stati membri e finanziati dalla Commissione Europea (cosiddetta "Gestione indiretta");
- ▶ **i Fondi diretti**, che sono gestiti direttamente da parte della Commissione Europea o dalle Agenzie da essa delegate (cosiddetta "Gestione diretta").



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO



Investiamo
nel vostro
futuro

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

1. I FONDI INDIRETTI

I Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)

I Fondi SIE – che per l'Italia ammontano complessivamente a 44 miliardi di euro per il periodo di programmazione 2014-2020 – finanziano le iniziative previste dalla “politica di coesione”, che è il principale pilastro di bilancio dell'Unione europea per gli investimenti.

Nella programmazione 2014–2020 i fondi strutturali sono disciplinati dal Regolamento generale n. 1303/2013 e da altri specifici Regolamenti adottati dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea per ciascun fondo. I fondi di interesse per l'Italia, che riguardano tra l'altro il settore turistico, sono:

- ▶ il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- ▶ il **Fondo Sociale Europeo (FSE)** disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- ▶ il **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)** disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- ▶ il **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)** disciplinato dal Regolamento (UE) n. 508/2014.

In particolare attraverso il FESR e il FSE, l'Unione Europea offre supporto a nuove imprese innovative e alle PMI, crea occupazione sostenibile, combatte la povertà, promuove l'inclusione sociale e migliora l'ambiente.

I Fondi SIE concorrono alla realizzazione degli 11 “**Obiettivi Tematici**” previsti dalla programmazione europea 2014 – 2020. Al riguardo, il microcredito si rivela lo strumento che maggiormente può contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi Tematici 8 e 9** che riguardano:

- ▶ la promozione di un'occupazione sostenibile;
- ▶ il raggiungimento dell'inclusione sociale e finanziaria.

Gli interventi a valere sui Fondi SIE sono realizzati attraverso i **Programmi Operativi – PO**.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO



Investiamo
nel vostro
futuro

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Per approfondimenti:

http://ec.europa.eu/contracts_grants/funds_it.htm;

http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/how/priorities.

I Programmi Operativi - PO

I PO sono i documenti di attuazione delle politiche di sviluppo e coesione finanziate dai fondi strutturali, sono predisposti dagli Stati Membri ed approvati dalla Commissione Europea. A seconda della competenza si distinguono in:

- ▶ **Programmi Operativi Nazionali–PON**, gestiti dalle Autorità di Gestione nazionali;
- ▶ **Programmi Operativi Regionali–POR**, gestiti dalle Autorità di Gestione regionali.

Come si accede ai finanziamenti previsti dai PO

L'Italia non ha previsto un PO interamente dedicato al turismo, tuttavia numerose sono le azioni di sostegno volte alla creazione d'impresa nei diversi settori, definite all'interno dei PO Nazionali e Regionali; pertanto, anche le iniziative attuate o da attuarsi nel campo del turismo possono essere oggetto di finanziamento.

L'assegnazione dei finanziamenti nell'ambito dei Fondi SIE avviene tramite la partecipazione alle procedure previste dai bandi, che variano a seconda del Programma Operativo Nazionale o Regionale e sono stabilite dalle Autorità di Gestione.

A tal fine, è necessario innanzitutto:

- ▶ consultare i documenti di programmazione delle Regioni (POR), o dell'Autorità di Gestione nazionale (PON), per capire e conoscere in anticipo quali attività e investimenti verranno finanziati;
- ▶ monitorare i bandi aperti, la loro pubblicazione e le tempistiche di presentazione delle domande.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO



Investiamo
nel vostro
futuro

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Chi può partecipare

Possono beneficiare dei finanziamenti:

- ▶ gli enti pubblici;
- ▶ alcune organizzazioni del settore privato (in particolare micro, piccole e medie imprese);
- ▶ le Università;
- ▶ le Associazioni;
- ▶ le ONG e organizzazioni non lucrative;
- ▶ le imprese estere con una filiale nella regione interessata dal relativo programma operativo, a patto che rispettino le norme europee in materia di appalti pubblici.

Per approfondimenti:

http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/access/index_en.cfm

Gli strumenti finanziari nella programmazione 2014 – 2020

La programmazione europea 2014 - 2020 attribuisce grande rilevanza ai cosiddetti “**strumenti finanziari**” innovativi (Regolamento UE n. 1303/2013, Titolo IV, articolo 37), quali ad esempio il **microcredito** e la **microfinanza**, i **fondi di garanzia**, i **fondi di equity**, ecc. L'obiettivo della Commissione Europea è quello di incentivare l'utilizzo di questo tipo di finanziamento in modo tale da creare un'alternativa o una complementarietà alle classiche sovvenzioni e gare d'appalto.

L'integrazione degli strumenti finanziari con i Fondi europei rappresenta una delle più importanti novità della programmazione 2014 - 2020 e può essere individuata come il meccanismo per incrementare e migliorare il sostegno finanziario pubblico e privato per lo sviluppo della piccola e media impresa, anche nel settore turistico.

2. I FONDI DIRETTI

Cosa sono i fondi diretti dell'Unione Europea?

Sono fondi a gestione diretta della Commissione Europea, tramite le Direzioni Generali o le Agenzie esecutive da essa delegate, le cui risorse sono erogate ai beneficiari finali. I fondi sono diversi, divisi per settori e linee di finanziamento e finanziano principalmente:

- ▶ idee innovative, comprese quelle finalizzate alla **creazione d'impresa**;



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO



Investiamo
nel vostro
futuro

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

- ▶ scambi di esperienze;
- ▶ buone pratiche;
- ▶ seminari, convegni e studi da realizzare in partenariato con altri Paesi.

La maggior parte dei progetti finanziati dai Fondi diretti richiede la costituzione di un **partenariato** composto da istituzioni provenienti da almeno 2 o più Stati Membri. Il partenariato viene definito dalla Commissione Europea come una “relazione di collaborazione” basata sulla convergenza di interessi e finalizzata al conseguimento di obiettivi congiunti.

Per approfondimenti sui partner di progetto:

https://crm.formez.it/crm/ricerca_partner/?q=partnersearch

Come si accede ai finanziamenti previsti dai Programmi a gestione diretta

La Commissione Europea invita gli interessati a partecipare tramite:

- ▶ **call for proposals**, ovvero inviti a presentare proposte progettuali nei vari settori dei programmi tematici pluriennali;
- ▶ **call for tenders**, ovvero bandi di gara per lavori, servizi e forniture per la realizzazione dei propri progetti attraverso l'assegnazione di risorse finanziarie europee.

I fondi a gestione diretta seguono due procedure di aggiudicazione distinte:

- ▶ **le sovvenzioni**: co-finanziamenti a fondo perduto a carattere tematico assegnati a progetti europei presentati a seguito di call, pubblicate periodicamente nell'ambito del programma a gestione diretta. La sovvenzione copre una percentuale dei costi ammissibili di ciascun progetto che varia mediamente tra il 50% e il 75%. Il cofinanziamento deve essere integrato da risorse proprie del beneficiario.
- ▶ **I contratti pubblici**: contratti assegnati attraverso gare di appalto per l'erogazione di servizi, beni oppure per l'esecuzione di lavori.

Chi può partecipare

I finanziamenti diretti possono essere richiesti da:



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO



Investiamo
nel vostro
futuro

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

- ▶ persone giuridiche, pubbliche o private, presenti negli Stati Membri dell'UE attraverso la presentazione di un progetto;
- ▶ persone giuridiche, pubbliche o private, appartenenti ad a Paesi terzi che partecipano ai programmi europei di riferimento attraverso la presentazione di un progetto.

I programmi comunitari d'interesse per il settore turistico sono **EaSI** e **COSME**.

Per approfondimenti:

<http://www.finanziamentidiretti.eu/>;

http://europa.formez.it/sites/all/files/guida_alle_opportunita_di_finanziamento_dellunione_europea_2014-2020.pdf

EaSI, microcredito e turismo

Il **programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)** è il più interessante per il connubio turismo e microcredito in quanto è uno strumento di finanziamento che ha l'obiettivo di sostenere l'occupazione, la politica sociale e la mobilità del lavoro in tutta l'UE. Le risorse finanziarie europee del programma EaSI, che ammontano a € 919,47 milioni totali, vengono utilizzate per l'innovazione sociale, orientata in particolare ai giovani.

Il Programma EaSI prevede l'**Asse Progress Microfinance - Microfinanza e imprenditoria sociale** - che ha lo scopo di aumentare la disponibilità di microcredito per chi desidera creare o sviluppare una piccola impresa.

Chi e come può partecipare a Progress Microfinance?

L'asse Progress Microfinance non finanzia direttamente gli imprenditori o le imprese sociali ma consente agli erogatori di microcredito e agli investitori nelle imprese sociali selezionati dal **Fondo Europeo per gli Investimenti – FEI**, che gestisce i fondi dell'asse, di aumentare il volume dei propri prestiti.

La candidatura è aperta agli intermediari finanziari, sia pubblici che privati, presenti a livello nazionale, regionale o locale, che forniscono micro finanziamenti a microimprese e imprese sociali.

Per chiedere il finanziamento occorre verificare la presenza, nel proprio Paese, di un intermediario di microcredito aderente all'asse Progress Microfinance. L'intermediario ha il compito di fornire, al richiedente



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO



Investiamo
nel vostro
futuro
Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

del microcredito, tutte le informazioni sui requisiti e le procedure per ottenere il finanziamento e di inviare al FEI la domanda del finanziamento stesso.

Per maggiori informazioni sul Programma EaSI e per candidarsi:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en>;

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=1093>.

Per approfondimenti sul tema dei finanziamenti europei per il turismo:

<http://programmamicomunitari.formez.it/content/guida-finanziamenti-ue-settore-turismo-2014-2020>

Al fine di favorire il pieno utilizzo del programma EaSI e dei fondi SIE è stata costituita in seno alla DG Regio **Fi-compass**, una piattaforma che fornisce servizi di consulenza sugli strumenti finanziari a valere sui Fondi SIE, e microfinanziamenti nell'ambito del Programma EaSI.

Per maggiori informazioni sulla piattaforma Fi-compass:

<https://www.fi-compass.eu/>

<https://www.fi-compass.eu/esif/european-structural-and-investment-funds-esif>

<https://www.fi-compass.eu/mra/multi-region-assistance-mra>

<https://www.fi-compass.eu/easi/eu-programme-employment-and-social-innovation-easi>

COSME e turismo

Il **Programma COSME - Competitività delle imprese e delle PMI** - approvato definitivamente nel dicembre 2013, ha a disposizione una dotazione pari a 2,3 miliardi di euro.

L'obiettivo del programma è quello di migliorare l'accesso ai finanziamenti delle PMI nella loro fase di avvio, di crescita e di trasferimento e promuovere un contesto economico ed una cultura imprenditoriale attraverso quattro azioni chiave:

- migliorare le condizioni quadro per assicurare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE, anche nel settore del turismo, sostenendo la coerenza nell'attuazione e portando avanti un'elaborazione consapevole delle politiche a livello europeo (253 milioni di euro, di cui 109,9 milioni destinati al settore del turismo);



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO



Investiamo
nel vostro
futuro

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

- ▶ promuovere l'imprenditorialità anche tra gruppi di destinatari specifici, mediante attività quali lo sviluppo di abilità e attitudini imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne, nonché la promozione di seconde opportunità per gli imprenditori (57 milioni di euro);
- ▶ migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito, attraverso il ricorso a strumenti di capitale proprio e garanzie sui prestiti (circa 1,5 miliardi di euro);
- ▶ migliorare l'accesso ai mercati nell'UE e su scala mondiale, fornendo servizi di sostegno alle imprese orientati alla crescita attraverso la rete Enterprise Europe (EEN) per agevolare l'espansione nel mercato unico ed al di fuori di esso (495,5 milioni di euro).

Chi e come può partecipare?

Il programma COSME finanzia qualunque tipo di operazione utile o di investimento per lo sviluppo delle attività delle PMI e quindi possono partecipare:

- ▶ imprenditori, soprattutto PMI, che necessitano di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese;
- ▶ cittadini che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa;
- ▶ autorità degli Stati membri che ricevono una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci.

Il programma ha un **piano d'azione dedicato al settore del turismo**, al quale si possono candidare anche le microimprese turistiche delle Regioni Convergenza, seguendo le procedure previste dai bandi che finanziano in media 250.000 euro a progetto.

I soggetti che intendono partecipare possono rispondere alle specifiche:

- ▶ **call for proposals** (vedi ad esempio la seguente: <https://ec.europa.eu/easme/en/cos-tour-2015-3-04-supporting-competitive-and-sustainable-growth-tourism-sector-0>);
- ▶ **call for tenders** (vedi ad esempio la seguente: http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7738&lang=en&title=European-resource-Efficiency-Self-Assessment-Tool-for-SMEs).

Per ulteriori informazioni e per candidarsi:

<http://ec.europa.eu/easme/en/cosme>;

http://ec.europa.eu/growth/index_en.htm.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO